

ospedale. L'arresto del vescovo, sulla cui sorte le autorità cinesi avevano fino ad ora rifiutato qualunque chiarimento, avvenne dopo che già nel 1996 il suo ausiliario, monsignor An Shuxin, era misteriosamente scomparso senza lasciar tracce;

il drammatico caso del presule porta alla ribalta il clima di intimidazione che ancora oggi circonda i cattolici in Cina e che spesso porta ad episodi inconcepibili come, per esempio, l'arresto nel febbraio 2003 del sacerdote Dong Yingmu, « colpevole » di aver celebrato la messa di Natale a Baoding il 24 dicembre 2002;

oltre che a persecuzioni, arresti ingiustificati, processi sommari e lunghe detenzioni, in Cina il rifiuto ad aderire all'Apcc porta in molti casi ai lavori forzati, come dimostra, tra i tanti, il caso del sacerdote Lu Genjun, che nel marzo 2004 finirà di scontare la condanna a tre anni di prigionia in un campo di lavoro nella provincia dell'Hebei;

anche alla luce delle aperture al libero mercato, del cauto riformismo interno e del nuovo clima di collaborazione politica con la comunità internazionale imposti alla Cina dal nuovo gruppo dirigente del Partito comunista, non è più tollerabile che in uno dei paesi più importanti del mondo si continui ad assistere alla sistematica violazione dei più elementari diritti umani —:

se, nello specifico caso del vescovo Su, attraverso la nostra rappresentanza diplomatica di Pechino e i canali di comunicazione con la Santa Sede sia in possesso di notizie certe sulle sue condizioni di salute e sul trattamento a cui è stato sottoposto in questi sei anni di carcere. Inoltre se ritenga opportuno richiamare il governo di Pechino al rispetto dell'inviolabile diritto alla libertà religiosa e di pensiero. (4-08164)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

da mesi i circa 50 addetti della « Moodfood », azienda alimentare che pro-

duce monoporzioni destinate alla ristorazione veloce con sede a Baitoni di Bondone (Trento), denunciano ritardi nei pagamenti degli stipendi a causa di una permanente assenza di liquidità da parte dell'azienda;

il 25 e il 26 novembre 2003, i lavoratori hanno indetto, con formulazioni ed orari diversi, due giornate di sciopero —:

se non ritenga opportuno intervenire presso i soggetti interessati al fine di sbloccare positivamente la situazione, tutelando così la dignità ed i diritti dei lavoratori e dando risposte certe e rassicuranti circa il loro futuro occupazionale. (4-08165)

\* \* \*

#### SALUTE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LUCHESE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

da una indagine multiscopo sulle famiglie eseguita dall'ISTAT « Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari » si evince che circa 16 milioni di italiani risultano essere in soprappeso e che oltre 4 milioni sono obesi;

il 36 per cento dei bambini di 7-9 anni sono in soprappeso od obesi (percentuale la più elevata in Europa);

se fa presente che i distributori automatici di snacks e bevande gassate sono presenti nelle scuole e nei posti di lavoro, senza che su tali apparecchi vengano apposti cartelli nutrizionali informativi;

non esiste nemmeno una regolamentazione degli *spot* pubblicitari riguardanti gli alimenti per l'infanzia —:

quali iniziative intenda adottare il Ministro per determinare la obbligatorietà delle informazioni (etichette) nutrizionali sugli alimenti, affinché possa anche essere possibile espletare un attento controllo della pubblicità e della commercializzazione di prodotti alimentari contenenti fonti concentrate di sostanze nutritive. (4-08139)

CATANOSO. — *Al Ministro della salute.*  
— Per sapere — premesso che:

l'Associazione italiana diabetici (FAND) ha recentemente organizzato una raccolta di firme per l'inserimento dell'insulina Lantus nella fascia A del prontuario farmaceutico affinché sia disponibile gratuitamente come le altre insuline;

il decreto 4 agosto 2003 « Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale "Lantus insulina glargine" autorizzata con procedura centralizzata europea » — pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* del 29 settembre — ha inserito l'insulina nelle classi « H,RR », cioè fra i farmaci dispensati gratuitamente dal Servizio Sanitario Nazionale esclusivamente attraverso le strutture ospedaliere;

a seguito di tale provvedimento, dal 7 ottobre l'insulina viene distribuita gratuitamente attraverso i centri specialistici indicati dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano; in farmacia, invece, è interamente a carico del paziente;

attualmente in Germania — dove è disponibile dal 2000 — una confezione di 10 dosi, secondo la testimonianza di una paziente, costa 200 euro;

il diabete — hanno detto gli specialisti — è la malattia non trasmissibile più diffusa al mondo ed è in continua crescita: nel nostro paese si calcola che i diabetici sono circa 3 milioni e che raggiungeranno quota 5 milioni nel 2025;

sino ad oggi, inoltre, risulta che siano poche le Regioni che si sono attivate per indicare quali sono i Centri deputati alla sua distribuzione —:

se non ritenga opportuno modificare il sopracitato decreto al fine di inserire l'insulina Lantus — che è un farmaco « salvavita » — nella fascia A del prontuario farmaceutico affinché sia disponibile gratuitamente come le altre insuline.  
(4-08146)

CENTO. — *Al Ministro della salute, al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 agosto 2003 sono stati pubblicati i decreti firmati dai Ministri delle Politiche agricole, della Salute e delle Attività Produttive, che hanno cambiato le regole per l'etichettatura del latte fresco in Italia;

il provvedimento prevede l'allungamento della durata del latte fresco, da quattro giorni più uno per il confezionamento, a sei giorni a partire dalla data del trattamento termico;

per quanto riguarda il latte microfiltrato invece, è stata introdotta una scadenza di dieci giorni più uno e la possibilità di avvalersi della dicitura di « latte fresco »;

ad avviso dell'interrogante dietro tali provvedimenti potrebbero celarsi interessi che non coincidono proprio con la tutela della salute dei cittadini, ma solo con quelli a favore delle multinazionali —:

quali siano le garanzie di qualità e sicurezza per i consumatori di latte fresco che la tecnica in premessa offre;

se risulti che con questa tecnica vengano portate via da detto latte le sostanze nutrizionali tipiche del latte fresco;

se non ritengano di adottare le opportune iniziative affinché sulle etichette del latte venga chiarita la parola « microfiltrato ».  
(4-08160)

LUIGI PEPE. — *Al Ministro della salute.*  
— Per sapere — premesso che:

la legge istitutiva degli Ordini dei medici-chirurghi (DLCPS 13 settembre 1946 n. 233) e la legge n. 409 del 1985 istitutiva della professione di odontoiatra, non hanno previsto tra i propri Organi l'assemblea dei presidenti delle Commissioni provinciali per gli iscritti all'albo degli odontoiatri;

la legge n. 409 del 1985 conferisce alla Commissione per gli iscritti all'albo degli odontoiatri in seno alla Federazione nazionale soltanto tre attribuzioni;

a) il potere disciplinare nei confronti dei componenti delle Commissioni provinciali;

b) il potere di designare propri rappresentanti in seno agli enti di carattere nazionale;

c) il potere conciliativo tariffario in caso di controversie negli onorari dei componenti delle Commissioni provinciali;

risulta all'interrogante che il Presidente di federazione nazionale degli Ordini dei medici-chirurghi e degli odontoiatri in unione e il Presidente della Commissione nazionale per gli iscritti all'albo degli odontoiatri in seno alla Federazione nazionale, avrebbero convocato anche l'assemblea dei presidenti delle commissioni provinciali degli odontoiatri per il giorno 6 dicembre 2003 per trattare argomenti di esclusiva competenza del Consiglio nazionale dei presidenti provinciali degli ordini dei medici-chirurghi e degli odontoiatri appositamente convocato per il giorno 7 dicembre 2003, ponendo a carico del bilancio della Federazione nazionale le spese di viaggio, vitto e alloggio e un gettone di presenza pari a 500 euro per ogni partecipante per un totale di 65.000,00 euro;

ad avviso dell'interrogante l'indetta assemblea è stata fissata appositamente il giorno prima di altra assemblea sindacale, ponendo in tal modo a carico della FNOMCeO tutte le spese che altrimenti avrebbe dovuto sostenere il sindacato di categoria;

è necessario impedire che si arrechi al patrimonio della FNOMCeO un danno economico rilevante e che, qualora l'imputazione della spesa al bilancio della federazione fosse illegittima, si intimasse al Presidente della Federazione, legale rappresentante dei medici-chirurghi e degli odontoiatri, di annullare l'assemblea

indetta per il 6 dicembre 2003 dei Presidenti delle Commissioni provinciali degli iscritti all'albo degli odontoiatri —:

quali iniziative urgenti di propria competenza intenda assumere in relazione a quanto esposto in premessa. (4-08185)

---

#### **Apposizione di una firma ad una risoluzione.**

La risoluzione in Commissione Calzolaio e altri n. 7-00340, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 19 novembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Cabras.

#### **Apposizione di una firma ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta scritta Campa n. 4-08128, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 20 novembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Selva.

#### **Ritiro di documenti di indirizzo.**

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

mozione Gibelli n. 1-00181 del 27 marzo 2003;

mozione Polledri n. 1-00274 del 14 ottobre 2003;

mozione D'Agrò n. 1-00285 del 6 novembre 2003;

mozione Anedda n. 1-00286 del 6 novembre 2003;

mozione Antonio Leone n. 1-00287 del 10 novembre 2003.